



# COMUNE DI VILLA BASILICA

PROVINCIA DI LUCCA

SPEDIZIONE

prot. N. ....

data .....

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **26** del **29/4/1996**

**OGGETTO: Approvazione del Regolamento concernente i criteri, le modalità di programmazione e di intervento in materia di diritto allo studio.**

L'anno millenovecentonovant **asei** e questo di **Ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **21,00** in **VILLA BASILICA** nella sala delle adunanze posta nella Sede Municipale, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in adunanza **Straordinaria** ed in **prima** convocazione, nelle persone dei Consiglieri Sigg.:

COGNOME E NOME	Presenti	Assenti	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1. - CARDINOTTI Augusto	X		9. - PASSERI Eugenio	X	
2. - FAINA Antonio	X		10. - NESTI Roberto	X	
3. - MARZUCCHI Romano	X		11. - CALAMARI Danilo	X	
4. - BALLINI Giordano	X		12. - MESCHI Alvise	X	
5. - ANSALDI Giustina	X		13. - DERI Luca	X	
6. - PIERI Antonio		X			
7. - GHERA Veronica	X				
8. - ADAMI Siliana in BROGI	X				

(Sono presenti Consiglieri N. **12** Sono assenti Consiglieri N. **1**)

Assiste il sottoscritto Sig. **Cappello Dr. Alberto** Segretario del Comune,

incaricato della redazione del verbale.

Il Sig. **Cardinotti Rag. Augusto** nella sua veste di **Sindaco**

assume la presidenza, e constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta previa designazione a scrutatori dei Consiglieri Sigg.:

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della presente adunanza.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione: "Approvazione del Regolamento concernente i criteri, le modalità di programmazione e di intervento in materia di diritto allo studio";

Vista la Legge reg.le 19/6/81 n°53 come modificata dalla Legge Reg.le 23/6/93 n°41 relativa a "Interventi per il diritto allo studio";

Visto il Piano di indirizzo per il diritto allo studio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 71/94;

Visto che secondo quanto previsto dal suddetto Piano (P.D.I.) i Comuni adottano gli opportuni strumenti per regolamentare i servizi per il diritto allo studio;

Vista la nota in data 6/3/96 con la quale il Dipartimento Reg.le Istruzione e Cultura, nel richiamare l'attenzione dei Comuni sulla opportunità di adottare le suddette norme regolamentari, ha trasmesso la bozza del regolamento dei "Servizi per diritto allo studio" unitamente alle "Linee guida" servite per la sua elaborazione e per l'adattamento alle peculiari esigenze del Comune;

Visto che il Regolamento riguarda in particolare i servizi relativi:

- Trasporto scolastico
- Refezione scolastica
- Interventi di sussidio e di agevolazione per il diritto allo studio

Ritenuto che la regolamentazione predisposta dalla Regione, con lievi adattamenti necessari in relazione alle particolari necessità del Comune, soddisfi le esigenze organizzative del servizio;

Ritenuto pertanto di doverlo adottare;

### D E L I B E R A

- 1) Approvare il Regolamento concernente i criteri, le modalità di programmazione e di intervento in materia di diritto allo studio - formato di n°19 Articoli e che viene allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.
- 2) Ne ordina la trasmissione in copia alla Regione Toscana - Dipartimento Istruzione e Cultura - ad intervenuta esecutività della presente deliberazione.

LEGGE 142/90

Ufficio Ragioneria:

Il Sottoscritto Ragioniere Com.le vista la proposta di Deliberazione che precede, esprime parere favorevole sotto l'aspetto contabile ed in merito alla spesa ne attesta la copertura finanziaria.

IL RAGIONIERE COMUNALE  
(Evangelisti Gioiella)

Ufficio Tecnico:

Il Sottoscritto Funzionario Tecnico Vista la proposta di Deliberazione che precede, esprime parere favorevole sotto l'aspetto tecnico.

IL FUNZIONARIO TECNICO  
(Geom. Gregori Libero)

Ufficio Segreteria:

Il Sottoscritto Segretario Comunale, vista la proposta di Deliberazione che precede, esprime parere favorevole in merito alla Legittimità.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Cappello Dr. Alberto)

## REGOLAMENTO CONCERNENTE I CRITERI, LE MODALITÀ DI PROGRAMMAZIONE E DI INTERVENTO IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO

### Capo I

#### Art. 1

### OGGETTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

1. L'Amministrazione comunale intende disciplinare, nell'ambito del diritto allo studio e secondo le modalità stabilite dalla Legge regionale 19 giugno 1981, n. 53 come modificata dalla Legge regionale 23 giugno 1993, n. 41, i seguenti interventi nelle diverse fasce dell'istruzione:

- servizio di trasporto scolastico
- servizio di refezione scolastica
- interventi di sussidio e di agevolazione per il diritto allo studio.

Per regolare i rapporti con le scuole gestite da Istituti privati che non abbiano finalità di lucro e che siano abilitati a rilasciare titoli di istruzione riconosciuti dallo Stato, i Comuni potranno stipulare apposite convenzioni.

Potrà altresì essere costituita una specifica Commissione, composta da rappresentanti dei soggetti ammissibili ai finanziamenti previsti dalla Legge regionale 53/81 così come modificata dalla Legge regionale 41/93, per l'organizzazione degli interventi previsti in materia.

### Capo II

#### Art. 2

### SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

1. La presente normativa definisce le modalità di erogazione e di contribuzione a carico delle famiglie per gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico.

2. Il servizio di trasporto scolastico viene erogato nei modi e nelle forme stabilite dalla Amministrazione comunale sulla base della presente normativa, nonché sulla base del numero dei richiedenti e del relativo luogo di residenza, compatibilmente con i percorsi stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico.

3. Il servizio di trasporto può avvenire sia con i mezzi del Comune, sia avvalendosi di servizi privati in appalto o di linea, sia con ricorso di noleggio a mezzi privati in possesso dei requisiti di legge, secondo il programma annualmente predisposto dall'Amministrazione.

4. Per le località non raggiunte dal Servizio Comunale, l'Amministrazione potrà prevedere facilitazioni ed agevolazioni di viaggio sui mezzi di linea. Oppure, ove la zona non ne sia servita, contributi alle famiglie che si impegnino a trasportare a proprie spese gli alunni.

ART. 3  
MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

1. I genitori degli alunni che intendono usufruire del servizio di trasporto scolastico dovranno presentare domanda su appositi moduli distribuiti dall'Ufficio Comunale entro i termini da questo stabiliti e comunque non oltre l'inizio dell'anno scolastico di riferimento. Eventuali domande presentate dopo il termine stabilito o nel corso dell'anno scolastico, potranno essere accolte compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio.
2. I genitori dovranno sottoscrivere, unitamente alla domanda di iscrizione, la clausola di accettazione dell'eventuale emanazione di provvedimenti amministrativi per il recupero coattivo delle somme dovute, in caso di inadempienza nel pagamento. In difetto di tale accettazione la domanda di iscrizione non verrà accolta.
3. Il servizio si intende richiesto per tutta la durata dell'anno scolastico, salvo disdetta da parte dei genitori, da inoltrare, per iscritto, all'Ufficio Comunale. La disdetta avrà effetto dal mese successivo a quello di presentazione.
4. I percorsi verranno stabiliti ogni anno sulla base delle domande pervenute, delle determinazioni di orario da parte delle autorità scolastiche in conformità delle disposizioni legislative vigenti, dei mezzi e del personale a disposizione dell'Amministrazione o delle disponibilità di mezzi acquisiti a seguito di appalto.

ART. 4  
DESTINATARI DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

1. I destinatari del servizio sono gli alunni residenti nel Comune frequentanti le scuole materne, le scuole e gli istituti del territorio Comunale, pubbliche o gestite da istituti privati che non abbiano finalità di lucro e che siano abilitati a rilasciare titoli di istruzione riconosciute dallo Stato in tale ultimo caso il servizio di trasporto scolastico viene erogato in misura equivalente a quello fornito agli alunni della scuola pubblica. Il servizio di trasporto scolastico garantisce ai richiedenti l'accesso alla scuola più vicina alla residenza e che offra la tipologia didattica prescelta (tempo pieno e modulo) d'intesa con le Autorità scolastiche.
2. Il Comune accerta l'assenza di finalità di lucro richiedendo alle scuole gestite da enti o istituti privati, che intendono avvalersi degli interventi comunali, copia dello statuto sociale e copia dell'ultimo bilancio consuntivo.
3. Potranno usufruire del servizio anche gli alunni iscritti a scuole aventi le caratteristiche di cui ai precedenti commi ubicate fuori dai confini del territorio comunale, previo accordo fra le amministrazioni interessate, al fine di assicurare la funzionalità e l'economicità del servizio.

## ART. 5

### MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

1. Gli utenti che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico saranno prelevati, accompagnati e riconsegnati dal personale incaricato dall'Amministrazione comunale nei punti di fermata e negli orari dalla stessa stabiliti all'inizio dell'anno scolastico.
2. La quota di compartecipazione alla spesa richiesta alle famiglie degli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico è stabilita annualmente con delibera della Giunta comunale, nell'ambito della determinazione delle tariffe e per i servizi a domanda individuale.
3. La quota di compartecipazione può essere modificata nel corso dell'anno scolastico con delibera della Giunta comunale, in riferimento alle sole variazioni dell'indice ISTAT sul costo della vita rispetto a quello accertato all'inizio dell'anno scolastico cui la contribuzione si riferisce.
4. A coloro che non pagassero la quota di compartecipazione richiesta, verrà inviato un'avviso con il quale saranno sollecitati a regolarizzare la loro posizione entro e non oltre il termine di giorni 15.....dalla data di invio del medesimo.
5. Coloro che intendono ottenere l'esonero dal pagamento del servizio per motivi collegati a particolari condizioni di disagio economico o sociale (famiglie monoparentali, stati di disoccupazione, appartenenza a gruppi extracomunitari, presenza di gravi handicaps) devono inoltrare richiesta in carta libera al Sindaco al momento della presentazione della domanda d'iscrizione secondo le modalità previste.

ART. 6  
ACCOMPAGNAMENTO SU SCUOLABUS

1. L'accompagnamento sui mezzi per il servizio di trasporto scolastico è garantito per la scuola materna e per gli alunni portatori di handicap tramite:
  - personale comunale in servizio presso le scuole in qualità di addetto tecnico;
  - personale a convenzione;
  - eventuali obiettori di coscienza assegnati al Comune dal Ministero della Difesa per il servizio Civile;

ART. 7  
ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

1. Il servizio di trasporto scolastico è garantito agli alunni portatori di handicap, nel rispetto dei principi di cui alla Legge 104 del 5/02/1995 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", nelle seguenti modalità:
  - tramite mezzi comunali quali scuolabus o automobili;
  - tramite compartecipazione alla spesa, qualora le famiglie provvedessero autonomamente al trasporto secondo i criteri stabiliti nel Regolamento dei Servizi Sociali dell'Ente;
  - tramite convenzione con soggetti autorizzati al trasporto in possesso di adeguate attrezzature.
2. L'Amministrazione Comunale provvede a garantire l'accompagnamento, previa verifica dell'effettiva necessità, nei modi indicati al 1° comma dell'art. 6.

ART. 8  
MODALITA' DI UTILIZZO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO  
SCOLASTICO

1. Durante gli spostamenti gli alunni devono tenere un comportamento corretto secondo le principali norme di comportamento tra le quali stare seduti ed evitare schiamazzi.
2. In caso di comportamento scorretto, e relativamente alla gravità, sono adottati i seguenti provvedimenti e sanzioni:
  - richiamo verbale;
  - ammonizione scritta;

- radiazione dal servizio.

3. In caso di danni eventualmente arrecati al mezzo è previsto il risarcimento da parte dei genitori del minore, previa quantificazione dei danni stessi.
4. La frequenza al servizio deve essere regolare: in caso di prolungate ed ingiustificate assenze, l'Ufficio provvede alla cancellazione degli utenti del servizio, previa comunicazione scritta all'utente stesso, assegnando il posto ad eventuale altro richiedente in lista d'attesa.
5. L'amministrazione comunale provvederà a stipulare idonea polizza assicurativa a garanzia degli utenti. E' esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione comunale per fatti dannosi che possono verificarsi prima della salita sugli scuolabus e successivamente alla discesa dai medesimi. Per gli alunni della scuola materna verrà effettuato durante il trasporto adeguato servizio di sorveglianza organizzato dal Comune.
6. Le famiglie dei minori ammessi a fruire del servizio di trasporto si impegnano a garantire il rispetto dei criteri organizzativi fissati dal competente ufficio comunale (orari, localizzazione fermata di salita e di discesa, presenza di persona maggiorenne autorizzata per accogliere al ritorno il minore non appena disceso dallo scuolabus).

- CAPO. III° -

ART. 9  
SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

La presente normativa definisce le modalità di erogazione, la contribuzione a carico delle famiglie nonché i casi di esonero dalla contribuzione, per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie che usufruiscono del servizio di refezione scolastica.

ART. 10  
MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

I genitori degli alunni che intendono usufruire del servizio di refezione scolastica, dovranno presentare domanda su appositi moduli distribuiti dall'Ufficio Comunale entro la data resa pubblica annualmente dal Comune. Eventuali domande presentate dopo il termine stabilito, o nel corso dell'anno scolastico, potranno essere accolte compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio.

ART. 11  
DESTINATARI DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

1. I destinatari del servizio di refezione scolastica sono gli alunni italiani, stranieri ed extracomunitari frequentanti le scuole e gli istituti ubicati nel territorio comunale di ogni ordine e grado, pubbliche o gestite da istituti privati non aventi finalità di lucro, che siano abilitati a rilasciare titoli di istruzione riconosciuti dallo Stato e che abbiano programmato, d'intesa con il Comune e con le autorità scolastiche territoriali, il proseguimento delle attività scolastiche e educative in orario pomeridiano.

2. Il Comune accerta l'assenza di finalità di lucro richiedendo alle scuole gestite da enti o istituti privati, che intendano avvalersi degli interventi comunali, copia dello statuto sociale e copia dell'ultimo bilancio consuntivo.
3. Hanno diritto ad usufruire del servizio di refezione scolastica anche i soggetti di seguito elencati:
  - insegnanti di scuola materna, elementare e media statale o gestita da enti o istituti privati di cui al precedente comma 1., in servizio al momento della somministrazione dei pasti con funzioni di vigilanza educativa, nel rapporto di un insegnante per ciascuna classe;
  - personale ausiliario comunale in servizio nella scuola durante l'orario di somministrazione dei pasti limitatamente a quello addetto allo sporzionamento dei pasti stessi.

#### ART. 12

#### MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

1. Il servizio di refezione scolastica può essere erogato tramite:
  - gestione diretta;
  - appalto;In caso di appalto verrà predisposto un capitolato speciale al quale la Ditta appaltatrice del servizio dovrà scrupolosamente attenersi.
2. Le tabelle dietetiche e i menù, predisposti dagli organi competenti, sono annualmente affissi ai refettori e devono essere rigorosamente rispettati.
3. I menù, unitamente alle relative tabelle dietetiche, possono essere variati unicamente per garantire la rotazione del menù stesso e l'impiego della verdura e della frutta di stagione.
4. I pasti dovranno essere preparati non prima di trenta minuti dalla loro somministrazione e distribuiti a mezzo di contenitori multiporzione termici.
5. Sono tenuti rapporti continui con gli uffici competenti della U.S.L. di riferimento per gli opportuni controlli sul servizio.

#### ART. 13

#### PARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

1. I genitori degli alunni frequentanti le scuole materne, elementari e medie che volessero usufruire del servizio di refezione scolastica, dovranno impegnarsi al pagamento di una quota ~~annua~~ di contribuzione determinata annualmente dalla Giunta Comunale nell'ambito delle determinazioni delle ta-

riffe per i servizi a domanda individuale. Tale quota di contribuzione sarà materialmente pagata per acquisto buoni mensa da effettuarsi presso l'Ufficio comunale competente.

2. I genitori degli alunni frequentanti la scuola materna, elementare e media che intendano ottenere l'esonero dal pagamento del servizio di refezione scolastica perchè versano in condizioni di disagio economico o sociale, devono inoltrare richiesta in carta libera al Sindaco secondo le modalità previste.

3. Le quote di contribuzione al servizio di refezione scolastica possono essere variate nel corso dell'anno scolastico con delibera della Giunta comunale, esclusivamente in riferimento alle variazioni dell'indice ISTAT sul costo della vita rispetto a quello accertato all'inizio dell'anno scolastico cui la contribuzione si riferisce.

#### **Art. 14**

#### **MODALITA' DI UTILIZZO DEL SERVIZIO**

1. Nei refettori, durante l'orario della mensa, non è consentito consumare cibi diversi rispetto a quelli forniti dall'Amministrazione per la refezione scolastica.

#### **Art. 15**

#### **MODALITA' DI VALUTAZIONE SULL'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA**

1. L'Amministrazione comunale annualmente valuta l'efficienza e l'efficacia del servizio in termini di funzionalità ed economicità sulla base delle indicazioni della normativa vigente.

## CAPO IV

### Art. ~~16~~

#### INTERVENTI DI SUSSIDIO E DI AGEVOLAZIONI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

1. La presente normativa definisce le modalità con cui vengono attuati gli interventi per il diritto allo studio ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 della Legge regionale n. 53/81 modificata con la Legge regionale 41/93 e della Legge 241/90.

### Art. ~~17~~

#### SCUOLA ELEMENTARE

1. L'Amministrazione provvede all'erogazione gratuita dei libri di testo per gli alunni delle scuole elementari tramite buoni-libro da consegnare alla Direzione Didattica, sulla base delle richieste dalla stessa avanzate all'inizio di ogni anno scolastico.

2. I buoni libro dovranno essere consegnati da parte dei genitori degli alunni delle scuole elementari alle librerie le quali rimetteranno la fattura all'Amministrazione comunale, allegando i relativi buoni.

### Art. ~~18~~

#### SCUOLE MEDIE INFERIORI

1. L'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera c della Legge regionale n. 53/81, fornisce materiale didattico di uso individuale, libri di testo agli studenti della scuola media inferiore in condizioni economiche disagiate.

2. Annualmente, all'inizio dell'anno scolastico, verranno raccolte dall'ufficio competente le domande per la fornitura di materiale didattico individuale sulla base delle modalità stabilite dal bando di concorso, il quale stabilisce altresì le modalità per la formazione delle graduatorie dei beneficiari, nonché il limite massimo della cifra messa a disposizione per detti interventi.

### Art. ~~19~~

#### EROGAZIONE DEI SUSSIDI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI

1. L'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera c della Legge regionale n. 53/81 fornisce mezzi finanziari per l'acquisto di pubblicazioni per biblioteche di classe, di circolo e di istituto nonché di attrezzature e materiale didattico di uso collettivo, sulla base di richieste scritte e documentate inoltrate dalla Direzione Didattica e dalla Presidenza della scuola media inferiore, nonché dalla Presidenza di scuole gestite da istituti privati non aventi finalità di lucro ed operanti sul territorio comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede,

Dopo breve ed esauriente discussione,

Con voti unanimi resi dai n°12 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

Di approvarla nei termini sopra formulati.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Cardinotti Rag. Augusto

IL SEGRETARIO

Cappello Dr. Alberto

Visto si dichiara assunto l'impegno di spesa per la somma di L. ....

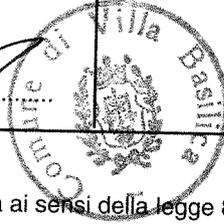
IL RAGIONIERE

Publicata dal 17 MAG. 1996  
e vi rimarrà per gg. 15  
17 MAG. 1996  
Li .....

Publicata all'Albo Pretorio dal 17 MAG. 1996  
al 1 GIU. 1996  
Li .....

IL SEGRETARIO

Cappello Dr. Alberto



IL SEGRETARIO

Cappello Dr. Alberto

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142

Li 10 GIU. 1996

IL SEGRETARIO

Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 45 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

IL SEGRETARIO

Copia, per l'esecuzione a:

- Ragioneria Tributi
- Segreteria, Contratti
- Serv. Demografici
- Ecologia
- Serv. Tecnici e LL.PP.
- Assetto Territorio
- Polizia Municipale
- Economato
- Istruzione e cultura
- Commercio

Li .....

IL SEGRETARIO